

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVI - N. 3  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
1° Febbraio 1956  
Una copia L. 40  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromeli 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 900 (Esfero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. C. post. 3/17978

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeli, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna: Piccola pubblicità L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

### Controreplica su funivie e rifugi

Sono grato al collega d'alpa Alberto Provenghi del C.A.I. di Milano per i rilievi fatti ai miei precedenti scritti sulla gestione dei Rifugi alpini e sul problema delle funivie d'alta montagna: ciò perché mi dà modo di ritornare ancora una volta sul tema. Il primo argomento lo si trova a formulare una soluzione a problemi che gravano sui rifugi venisse presa in benevolente esame dai dirigenti del C.A.I. e cioè la scissione in due categorie dei Rifugi esistenti: una, comprendente i Rifugi rimasti tali nella loro forma di gestione e che pertanto potrebbero continuare ad inserirsi nell'emblema del nostro Sodalizio senza tema di deludere i visitatori; l'altra comprendente i Rifugi gestiti con criteri speculativi e che invece dovrebbero essere deprecati dalla lista dei Rifugi veri e propri, o quanto meno opportunamente contraddistinti per non trarre in inganno i visitatori stessi (basterebbe forse chiamarli «Rifugi-alberghi»).

Col secondo argomento il cortese contraddittore mi dà lo spunto di chiarire ancora il mio pensiero sulle funivie di alta montagna. Tale mezzo meccanico - che naturalmente, ripeto, dovrebbe essere utilizzato solo per gli approcci ai Rifugi e per il collegamento di versanti opposti di gruppi montani - si rende ormai indispensabile, e mio modesto avviso, data la tendenza delle nuove generazioni, che sono cresciute in una particolare atmosfera per la quale la motorizzazione stessa si impone in tutte le manifestazioni della vita. Non adeguando a tali esigenze la Montagna, la vedremo ben presto disertata; mi si consenta di sostenere ciò per personale esperienza.

Anche nella scorsa estate ebbi il piacere di partecipare a commoventi cerimonie di inaugurazione di Rifugi di tipo tradizionale, appartenenti al secondo approccio: uomini ed ambienti, erano quelli, auspicabili dal punto di vista dei «puri dell'alpe» e sotto quell'aspetto, egotisticamente, non dovevo che gioire. Ma una constatazione ben dolorosa dovette fare ancora una volta in tali occasioni: la completa assenza di giovani. Solo qualche maturo si contava, mentre la maggioranza dei partecipanti era composta da anziani.

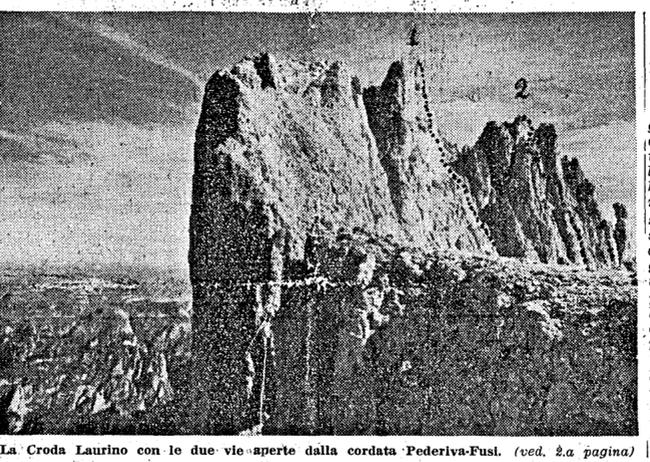
Che cosa sarà dell'alpinismo (ed intendo quello di massa), e del nostro C.A.I., quando questi ultimi «duri a morire» dovranno decidersi?

### Medaglia d'oro a Bonatti degli Amici di Emilio Colombo

L'Associazione Gruppo Amici di Emilio Colombo ha conferito, con voto unanime, la sua Medaglia d'oro, destinata a premiare gli atleti d'alta montagna che compiono imprese eccezionali valore sportivo, a Walter Bonatti con la seguente motivazione: «Alpinista dotato di qualità fisiche e morali di eccezione, già distintosi nella conquista del K2, il 25 agosto 1955, in sei giorni e cinque notti di lotta estenuante, ha salito da solo il Petit Dru, nel Gruppo del Monte Bianco, per Pivolato, strapiombante, spigolo Sud-Ovest, raggiungendo i limiti estremi del coraggio, della tenacia e della resistenza umana ed inserendo, a soli ventisei anni, il suo nome tra quelli dei più grandi scalatori del mondo». «La cerimonia della premiazione avrà luogo in Milano, nei locali della Famiglia Meneghina, in data che sarà annunciata a suo tempo.

### Sciatori! San Vito di Cadore

vi attende, nell'anno delle Olimpiadi d'Inverno, con la sua attrezzatura rinnovata negli alberghi e con la nuova seggiovia e scivola (circa 750 m. di dislivello). **GITA IN OCCASIONE DEI 7 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**  
Programmi e prenotazioni nelle Agenzie Viaggio, nei negozi sportivi, presso gli Sci Club e le Sezioni del C.A.I.  
Per informazioni: V. I. O. C. - S. VITO DI CADORE (Belluno)  
S. Vito di Cadore (m. 1.050 s.l.m.) CIMA MARCORA (m. 3154) a dieci minuti da Cortina d'Ampezzo (foto Ghedina)



La Croda Laurino con le due vie aperte dalla cordata Federiva-Fusi. (ved. 2.a pagina)

### Calorosa atmosfera di simpatia per la ricorrenza del nostro venticinquennio

Continuano, anzi si ravvivano, le manifestazioni di compiacimento e di augurio per il compimento del nostro venticinquennale. Anzitutto sulla stampa, da parte di quegli organi che per la loro periodicità non potevano farne prima: così ad esempio il mensile *Giornalismo*, organo della Associazione Lombarda dei Giornalisti di Milano, che ne dà notizia sul numero del 15 gennaio; poi i settimanali *Il Resegone* di Lecco del 20 gennaio, *l'Eco delle Valli* di Sondrio del 28 gennaio e *Corriere Valtellinese* pure di Sondrio, stessa data, che recano anche il consenso della Sezione Valtellinese del C.A.I. Il *Bollettino settimanale del Rotary Club* di Milano in data 10 gennaio riporta quanto abbiamo già pubblicato sul discorso del prof. Bogneri; infine *Montagna*, notiziario trimestrale del Gruppo di Letteratura Arte e Cultura alpina (G.I.S.M.), testé uscito, ricorda i nostri 25 anni ed esprime i rallegramenti e gli auguri della Presidenza e dei soci tutti; autore dello scritto è il direttore del notiziario l'amico prof. Giovanni de' Simonini.

Ma poi altre innumerevoli adesioni di abbonati al nostro Direttore che non possiamo riportare tutte, limitandoci a qualcuna notevole per i sentimenti espressi e la personalità di chi ce le invidia. L'accademico Guido Silvestri, Presidente del C.A.I. Dornio, dichiarando di ben apprezzare la nostra attività, come ha dimostrato in varie occasioni, e ritenendo inutile ripetere i complimenti, si «augura solo di vivo cuore che Ella possa al 50.° raccogliere ancor più i frutti della sua opera e del suo lavoro con tutte quelle soddisfazioni che ora, non sempre, e a mio parere ingiustamente, ha avuto. Nell'occasione, per dare anche un segno tangibile alla nostra riconoscenza, fisso 5 abbonamenti per il 1956, che destinerò a soci appassionati di montagna, ma che al momento non possono aggiungere la cifra necessaria al bollettino del C.A.I.». L'avv. Adolfo Balliano, Presidente del G.I.S.M.: «Desidero che anche a nome del GISM ti giungano le congratulazioni più vive e affettuose, ben sapendo quanto fatica e quanta fede sia occorsa per percorrere tanto cammino; non certo inermi della fraterna collaborazione durata, si può ben dire, da sempre, e riconosciuti per la larga ospitalità offertaci, auguriamo a te e al tuo giornale vitalissimo, un successo anche più vasto e la celebrazione delle nozze di diamante». Il mag. Giuseppe Cescotti, segretario del Consorzio nazionale Guide e Portatori del C.A.I., dopo aver espresso congratulazioni e auguri per il «giornale» di simpatissimo «Scarpone», e per me è il foglio più caro e più gradito di quanti mi arrivano da ogni lato, sempre ricco di notizie e strumento magnifico di collegamento fra i mille e mille componenti della nostra grande, bella e singolare associazione. La sua lettura è sempre di grande ristoro, perché ci eleva e ci distrae dalla monotonia e dai facili contrasti della nostra quotidiana fatica e basterebbe questo - anche a prescindere dal valore pratico e utilitario della pubblicazione - per giustificare il plauso e gli auguri cordialissimi che ti sono pervenuti in questa fausta ricorrenza da quanti apprezzano la tua opera intelligente e appassionata. Singolare quanto ci scrive Gianni Rusconi di Gallarate, nostro collaboratore: «Revisando e riordinando oggi il mio archivio personale di cronache alpinistiche, tristi e gaie, ho avuto l'impressione di essere vecchio, se a 40 anni è lecito scrivere tale aggettivo. Vecchio chi scrive per tante cose vissute, viste e elencate, mentre viceversa il nostro «Scarpone», che nel mio archivio fa la parte del leone, seppure con 25 anni di edizione, è ancora ora come allora nella sostanza e nello spirito un «giovanissimo». Ho qui sott'occhio il mio primo servizio sul giornale «Vantaggio» di una strada in montagna. La Ballabio-Piani Resinelli, anno 1936. Vent'anni di montagna e saltuaria collaborazione. Lei dico un grande cuore se oggi provo una grande pace interiore datami dal convulso di non aver sprecato inutilmente tanti anni di attività in montagna senza essermi preoccupato di lasciare sia pure una lieve traccia di buoni insegnamenti». E continua con gli auguri e una «particolare stretta di mano» al nostro Direttore, perché «trovi nel gesto simbolico tutta la mia solidarietà e affettuosità». E ancora: il comm. Vittorio Angileri, ex organizzatore di escursioni popolari, a nome anche dell'amico Sartori, si unisce al coro augurando «per una lunga vita del giornale»; l'ing. Raffaele Riccio, Presidente del Club Escursionisti Napoletani: «Ho mandato l'abbonamento arrotondato, poca cosa, ma riconoscimento almeno simbolico della Sua fatica che da anni persegue con vivezza di intuito e con saggezza ed esperienza consumate, sempre con passione e con fede. Accolga il mio augurio come espressione di stima e di amicizia di un vecchio ammiratore, che ricorda con nostalgia i contatti avuti tanti anni fa, quando il giornale era alle prime annate e io non avevo tanti anni!». Carlo Poggi di Genova, «un fedelissimo» del 1931: «Sono ormai 25 anni che quindi, finalmente, nonostante tutto quello che è avvenuto in questo quarto di secolo, ho la fortuna di poter ricevere e leggere l'unico giornale di montagna italiano che ha resistito per tanto tempo e con una continuità più unica che rara. Con esso una ventata d'aria di montagna entra in casa mia, più tonificante ora che sono costretto a frequentare la montagna solo raramente. Conservo gelosamente tutte le copie del giornale dal primo numero e non mi rimane che di augurarvi di poter conservare altrettante ancora e più...».

### Corie e Fiori

I festeggiamenti in montagna degli Amici de «Lo Scarpone»

Gli amici varesini hanno formulato il programma riguardante i festeggiamenti per il venticinquennale annuale del nostro quindicinale, dividendolo in tre tempi: 1° tempo - 25 marzo. - Domenica delle Olive. Raduno all'Alpe del Tedesco ai piedi del M. Poncione (m. 1000), in territorio di Cusio al Monte, per il Convegno floreale primaverile, sul simile di quello effettuato tre anni fa, la domenica 29 marzo 1953, intitolato «Sagra di Bucanerie», con Mostra di fiori recisi. Il successo lusignghero di quel Raduno (il quinto della nota serie) ha lasciato un così gradevole ricordo da indurre i promotori a ripeterne la prova.

2° tempo - 17 giugno. - Seguito dai festeggiamenti al Monte Sette Torini (m. 972), quale prima domenica dei sette incontri preordinati in montagna a distanza di quindici giorni l'uno dall'altro e precisamente: domenica 17 giugno apertura del ciclo: domeniche di 1° luglio, 15 luglio, 29 luglio, 12 agosto, 26 agosto e 9 settembre. Le manifestazioni che si svolgeranno in detti incontri sono state distese nel tempo ad evitare l'incomposta ressa che sarebbe avvenuta nella effettuazione in una stessa giornata. Così per le Sezioni e sottosezioni del C.A.I. i gruppi escursionistici e sci alpinistici, le associazioni turistiche valligiane, campeggiatori e similari che volessero unirsi a noi nel tributare festeggiamenti a Lo

Scarpone potessero con maggiore comodità scegliersi la domenica per il proprio raduno, inserirlo nel proprio annuale calendario e prepararsi adeguatamente.

Il programma dettagliato di questi incontri verrà fatto estesamente conoscere sul numero di maggio p.v. di questo quindicinale.

3° tempo - 16 settembre. - Riunione familiare conviviale presso il Rifugio Settere Termini degli Amici del giornale, collaboratori, abbonati, simpaticizzati ad ore 12.45, dopo aver speso la mattinata in ricevimenti, presentazioni, premiazioni dei gruppi concorrenti ai festeggiamenti e assegnazione dei doni agli iscritti al triplice Raduno, agli abbonati da oltre dieci anni al giornale, il tutto effettuato col beneplacito della sorte.

Per quanto concerne la prima adunata al Poncione il 25 marzo prossimo gli Amici e i gruppi interessati è bene si preparino a intervenire numerosi e ad iscriversi al triplice Convegno, dei fiori, dei cori e di altre manifestazioni alpinistiche sul posto: predisposta alla Mostra floreale con composizioni aggregate di canestri, bouquet, trofei, girlande, alute, insegne, riproduzioni artistiche ecc. come già nel 1953, che sortiranno un indimenticabile effetto. Sul numero del 1° marzo pubblicheremo maggiori dettagli circa questo Convegno d'apertura e la lista dei premi riservati agli iscritti, ai partecipanti, ai competitori della Mostra, consistenti in pubblicazioni alpinistiche, oggetti artistici e di utilità e tutto quanto potremo radunare per la soddisfazione dei nostri Amici.

### La Spedizione De Agostini verso la Terra del Fuoco

Una notizia da Punta Arenas in data 21 gennaio scorso annunciava che la Spedizione diretta da Padre Alberto De Agostini, che come è noto si propone fra l'altro di esplorare il Monte Sarmiento nella Terra del Fuoco, era partita durante la notte prima a bordo della nave «Chaduncor» della Marina cilena. La Spedizione doveva percorrere via mare circa 135 chilometri attraverso i canali della zona per raggiungere un punto dell'Isola della Terra del Fuoco, dove i membri della spedizione scendevano a terra per impiantarvi il campo-base e iniziare poi l'ascesa della montagna, sita nella cordigliera di Darwin. Il 24 gennaio un'altra nave della Marina cilena doveva partire, per la stessa destinazione, per la stessa destinazione, di materiali e provviste per la Spedizione. A Punta Arenas la spedizione ha girato un documentario sull'allevamento di bestiame della zona.

### Olimpiadi ad alta tensione

Quando il presente numero giungerà ai lettori, i VII Giochi olimpici invernali di Cortina volgeranno alla fine, ma l'atmosfera di tensione che ne ha caratterizzato lo svolgimento perdurerà ancor viva, soprattutto negli echi della stampa quotidiana che, dopo aver dormito fin quasi alla vigilia, ha dato fiato a tutte le sue trombe, fornendoci giorno per giorno la cronaca particolareggiata dell'intensa vita delle Olimpiadi. Chi non ha potuto esser presente ha avuto modo tuttavia di seguirne le fasi attraverso la Televisione e presto si potrà godere la documentazione più viva e patinante attraverso il film a colori che si sta girando a Cortina e dintorni.

La eccezionale manifestazione internazionale ha avuto il successo organizzativo e spettacolare che ci si attendeva, dopo la meticolosa preparazione durata vari mesi. Qualche critica è affiorata per gli inevitabili piccoli non-nessuno è perfetto a questo mondo - e per il fatto che l'affluenza di spettatori non è stata quale ci si attendeva. Ma pur essendo imponente, tanto che vi era ancora disponibilità di camere; si è poi esagerato nel calcolo delle cifre spese per l'allestimento di un complesso tanto maestoso, che non bisogna dimenticare aveva come posta il prestigio del nostro Paese di fronte ai rappresentanti di oltre 30 Nazioni. Si assicura che la spesa non supererà i 4 miliardi (quando pensiamo alle impalpabili briciole che vanno all'alpinismo...), e che molto materiale sarà recuperabile per le Olimpiadi di Roma. Tutto questo scampare di fronte al «miracolo», come l'hanno definito gli stranieri, di ciò che Cortina ha offerto a chi ha avuto la fortuna di soggiornarvi in questo periodo e seguire le quotidiane manifestazioni, alla spettacolare cerimonia inaugurata alle varie gare, per le Olimpiadi di Cortina. Ma non vogliamo continuare nell'elencazione, anche perché temiamo che si possa pensare a una vetrina di vanità, che, pur giustificata per un giornale e una ricorrenza come l'attuale, è tuttavia lungi dalle nostre intenzioni. Non possiamo tuttavia fare a meno di citare Luigi Cattaneo, un lavoratore di Bergamo che, inviandosi 500 lire «pro ossigeno», aggiunge che «il nostro giornale porterà con il mio rientro, un po' d'aria alpina e bergamasca fra i miei compagni minatori del Belgio». Questa è una notizia che davvero ci commuove. Ci ha pure commosso la signora Ginevra Pizzoccolo, appassionata socia della S.E.M. di Milano, che al nostro venticinquennio ha dedicato addirittura una poesia in dialetto meneghino: l'ha fatta in prima persona, come se fossimo noi a parlare. Troppo lunga per essere riprodotta integralmente, ci piace riportarne la chiusa: «Mi ve ringrazi, cari lettori, che elargi benevolenza, che mi dia el sì, senza fialter pœr su s'ia senza. Quindi, stemm semper aprax, cre di inovev abbonament incesi i nozz d'el festeggiarem, dopa l'egest chi d'argent».

### I primi titoli assegnati

FONDO MASCHILE Km. 30 - Velko Hakulinen (Finlandia) SLALOM GIGANTE FEMMINILE - Ossi Reicherz (Gor.) FONDO FEMMINILE Km. 10 - Ljubova Koycheva (U.R.S.S.) SLALOM GIGANTE MASCHILE - Anton Saller (Austria) SALTO PER LA COMBINATA - Y. Moshkin (U.R.S.S.) SLALOM FEMMINILE - René Colliard (Svizzera) FONDO MASCHILE Km. 15 - Halgeir Brenden (Norvegia)

### I piazzamenti degli Italiani

Fondo maschile km. 30: 13. F. De Florian, 23. A. Dalladio, 26. C. Zanoli; Ottavio Compagnoni ritirato. Slalom gigante femminile: 13. Giuliana Minuzzo Chenal, 17. A. Pellissier, 28. M. Marchelli; Schenone ritirata. Fondo femminile km. 10: 23. Ildegarda Taffra, 30. M. Bottero, 31. F. Romanin, 37. A. Parmesiani. Slalom gigante maschile: 10. Gino Burrini, 11. G. Ghedina, 24. D. Pompanin, 25. B. Burrini. Salto per la combinata: 11. A. Prucker, 19. E. Perin, 35. A. Pedrana. Slalom femminile: 4. Giuliana Minuzzo Chenal, 17. A. Pellissier, 32. V. Schenone, 41. C. Ebner. Fondo maschile km. 15: 11. Ottavio Compagnoni, 17. F. De Florian, 24. P. Fattor, 25. I. Chatrian.

### Due pubblicazioni del Touring per le Olimpiadi di Cortina

Nell'occasione delle Olimpiadi di Cortina il Touring Club Italiano ha pubblicato, nella serie «L'Italia in Automobile», la guida *Dolomiti* e una nuova edizione accuratamente aggiornata della cartina «Il pianazzo e le Dolomiti Cadornine» del 50.000. Il titolo *Dolomiti* richiama, nella sua brevità, il mondo suggestivo di quel paese di fiaba. Il piano di quella guida è però più ampio di quello che il titolo indicherebbe, e infatti *Dolomiti* non illustra soltanto i paesi della regione dolomitica, ma anche le valli e le strade del Trentino, dell'Alto Adige, del Veneto che danno accesso alla zona delle Alpi dolomitiche vere e proprie, e anzi la guida «prende» il turista fin dalla pianura padana, per accompagnarlo verso il regno delle meraviglie medievali di alcuni dei ben ventisei itinerari di cui essa è ricca. Questi itinerari sono preceduti da uno sguardo d'insieme (un compendio di informazioni generali su geologia, vegetazione e flora alberga e campeggi, cucina e vini) e da consigli sui programmi di viaggio. Gli itinerari sono organicamente ordinati e completati con la descrizione delle deviazioni nelle vallate laterali. Il volume è veramente una modernissima guida: sobria, agevole e rapida lettura, ravvivata da un ricco corredo di illustrazioni (62 cartine, 8 piante, 27 profili altimetrici e 117 disegni dal vero). L'ultima parte di *Dolomiti* è dedicata alle notizie pratiche: per ogni singola località storica elencati gli alberghi, i ristoranti, le trattorie, le autorimesse, le officine meccaniche, i terreni per campeggio, gli uffici turistici ecc. La carta *Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti Cadornine* si presenta da sé: basta osservarla per ammirarla. E' una magnifica carta a colori al 50.000, di 80 x 62 cm. di formato, designata e incisa appositamente per l'escursionismo e l'alpinismo. Aggiornata al 1955, essa comprende la zona dal Passo di Falzarego, a ovest, ad Auronzo, a est; e da Alleghe e dal Monte Civetta, a sud, fino a Cortina d'Ampezzo, a nord. Una speciale combinazione è offerta dal Touring per l'acquisto della guida e della cartina, che vengono cedute ai soci a L. 800 (non-soci L. 1.600).

### SETTIMANE NAZIONALI SCI-ALPINISTICHE D'ALTA MONTAGNA

organizzate da TONI GOBBI e GIULIO SALOMONE

Manifestazione segnalata dalla Commissione Centrale del C.A.I. per lo sci-alpinismo

**Programma indicativo delle Settimane 1956:**

- 25-31 marzo - Haute Route Valdônaise  
Cogne - Gran Paradiso (m. 4061) - Valavaranche - Val di Rhêmes - Valgrisenche - Rutor (m. 3486) - La Thuile
- 8-14 aprile - Settimana ai 4000 dell'Oberland  
Gross-Wannenhorn (m. 3905) - Gross-Fiescherhorn (m. 4048) - Finsteraarhorn (m. 4273) - Aletschhorn (m. 4195)
- 15-21 aprile - Haute Route  
Courmayeur - Chamoinx - Verbier - Zermatt - Breuil
- 22-29 aprile - Settimana ai 4000 della Britannia  
Allalinhorn (m. 4030) - Alphubel (m. 4207) - Rimpfischhorn (m. 4202) - Strahlhorn (m. 4191)
- 6-12 maggio - Settimana ai 4000 dell'Oberland  
Gross-Wannenhorn (m. 3905) - Gross-Fiescherhorn (m. 4048) - Finsteraarhorn (m. 4273) - Aletschhorn (m. 4195)
- 13-19 maggio - Haute Route  
Courmayeur - Chamoinx - Verbier - Zermatt - Breuil
- 21-27 maggio - Settimana ai 4000 della Britannia  
Allalinhorn (m. 4030) - Alphubel (m. 4207) - Rimpfischhorn (m. 4202) - Strahlhorn (m. 4191)
- 28 maggio-3 giugno - Settimana del Monte Bianco  
Aiguille du Plan (m. 3673) - M. Mallet e Aiguille de Rochefort (m. 4001) - M. Bianco (m. 4810)
- 4-10 giugno - Settimana ai 4000 del Rosa  
Nordend (m. 4612) - Dufour (m. 4638) - Castore (m. 4230) - P. Gniffetti (m. 4561)

Per informazioni e programmi dettagliati gratuiti scrivere a: Dr. TONI GOBBI - COURMAYEUR (Aosta)

### RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace





